

8 LA CASA di una volta



Aristide Najean ha concepito la sua vetreria, la galleria e lo showroom come **un luogo da vivere**, aperto ai visitatori e a diversi eventi. Sopra, lampadario "Le vent".

Gli occhi del visitatore non possono che illuminarsi nell'atelier di Najean, questo il nome d'arte adottato e corrispondente al patronimico del nonno. Le pupille sono infatti costantemente attratte da forme, colori e trasparenze che riescono a dare un corpo alle visioni dell'artista francese. Difficile distrarsi quando si osserva uno stormo di piccole rondini che si riposano sui bracci dello chandelier Swallows prima di riprendere il volo o i mille rivoli d'acqua (ah no, è vetro!) che fluiscono verso il basso nella sospensione Waterfall. Le sue "sculture di luce" appaiono ancora più preziose conoscendo la storia dell'artista e il luogo dove viene messo in atto il suo processo creativo.

Il colpo di fulmine tra Aristide Najean e il vetro come materiale d'elezione, scatta nel 1986, quando l'allora pittore da Parigi arriva a Murano per conoscere le antiche tecniche dei maestri veneziani. La loro abilità e la magia che accompagna il momento della creazione di manufatti in vetro da sempre esercita un fascino irresistibile, particolarmente sugli artisti. "In quel momento, visitando la fornace e vedendo i maestri all'opera, ho capito che questo materiale poteva essere un mezzo espressivo potentissimo. Lì mi è apparso chiaro il modo per tradurre in una nuova forma la mia pittura e la ricerca scultorea".

L'attività dell'artista si sviluppa su due binari creativi: da una parte resta la pittura e parallelamente un'intensa produzione di sculture,
oggetti ed elementi d'arredo in vetro. Questi ultimi anche in collaborazione con archistar e noti
designer, tra i quali Philippe Starck, Jean-Michel
Wilmotte, Bruno Moinard. In questo mondo,
Starck è stato il suo primo ammiratore nonché
colui che lo invita a lavorare insieme alla realizzazione della collezione Zenith sur la Lagune >



"Condividere il mio mondo interiore e dare un'anima ad un'opera è di estrema importanza per me! Spero che il mio lavoro possa regalare felicità"

per Baccarat Crystal, della quale uno spettacolare e scintillante lampadario con cervi dai colori vivaci resta il pezzo più significativo.

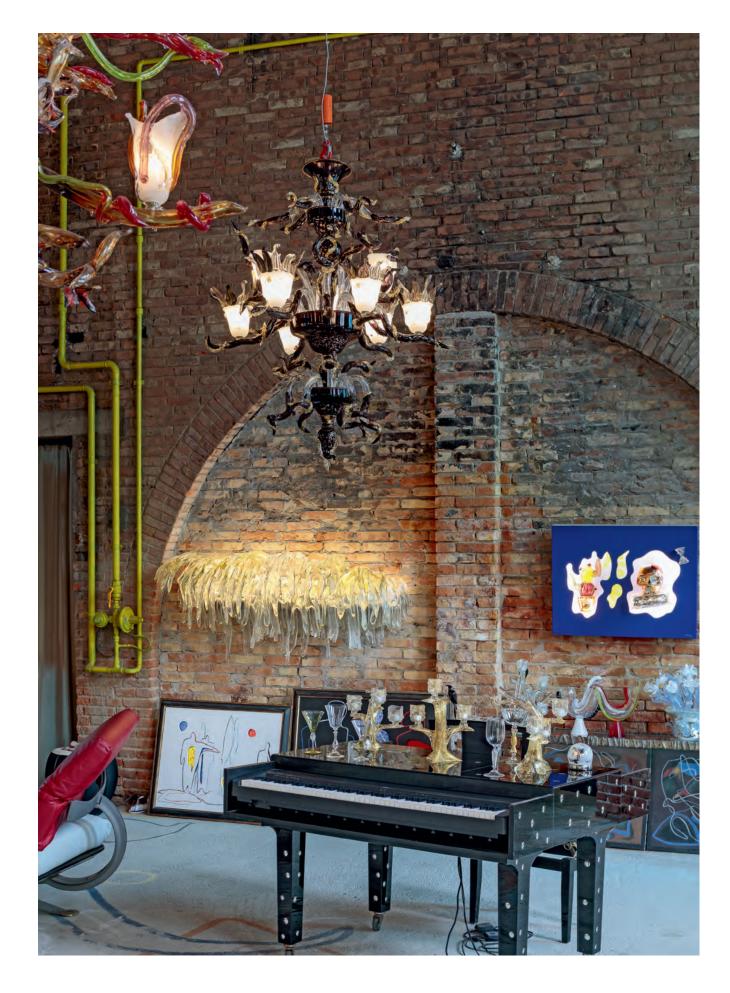
Le sue opere in vetro sono molto ricercate anche per arredare locali prestigiosi. Lo chef Alain Ducasse, per esempio, lo ha invitato a creare sculture esclusive per i suoi ristoranti a Londra, Parigi, Montecarlo e Tokyo. Lo stile personalissimo dell'artista francese ha infatti saputo imporsi anche per il suo potenziale nell'ambito dell'interior design. Le sue sono sculture versatili che possono essere inserite in varie tipologie d'arredo, totem e creazioni luminose capaci di interagire con un progetto architettonico diventandone spesso il carattere distintivo. Ulteriore testimonianza di questa poliedricità creativa è anche una produzione di mobili unici

A destra, in primo piano la creazione
"Cascade en fleurs".
Lo spazio espositivo nella fornace è pervaso dall'arte: si cammina tra lampadari e sculture, sul pavimento dipinto da Najean.

e complementi d'arredo personalizzati in cui Aristide, accantonando per un momento pittura e scultura, torna a sperimentare un uso eterogeneo di tecniche e materiali; di queste collezioni fanno parte sedute rivestite in pelle con gambe in bronzo fuso ottenute con calchi in gesso, tappeti che sembrano un'interpretazione della sua tavolozza, grandi specchi serigrafati che possono comporsi a creare paraventi e pannelli decorativi a parete.

A Venezia, l'attività e la passione lo hanno portato a fare un passo fondamentale, che lo rende unico tra gli artisti francesi. "Ho rilevato e restaurato un'antica e bellissima fornace a Murano, che ho chiamato La Cattedrale: proprio come in una grande chiesa, con gli spazi aperti e dilatati si amplificano i rumori dei forni, si allungano >









Proprio in quanto opere d'arte, le creazioni di Najean trovano una collocazione ideale in contesti anche molto diversi, dalle case contemporanee ai grandi hotel ai ristoranti stellati.

le ombre degli oggetti che sono stati realizzati e che qui fanno bella mostra di sé. Una scenografia spettacolare dove lampadari, sculture e prototipi dialogano con le volte in mattoni e le vecchie travi di quercia".

La fornace è per Najean un atelier maxi scala, i maestri vetrai che formano il suo team si muovono interpretando il suo gesto creativo ed è in questa realtà che diventa possibile per lui ipotizzare ogni genere di progetto e realizzare opere di qualsiasi tipo e grandezza. Aristide è solito schizzare a terra il bozzetto del pezzo che andrà a creare, pezzo che sarà unico, datato e firmato, proprio come le opere pittoriche che hanno segnato la nascita dell'artista.

Convinto del valore che l'arte riveste come mezzo per elevare lo spirito, Najean è oggi impegnato anche nella personale missione tesa a condividere le sue conoscenze. Il suo laboratorio è dunque aperto a studenti e apprendisti. Forte anche delle esperienze professionali di quando giovanissimo lavorava come disegnatore in un'agenzia pubblicitaria, dal 2011 collabora con studi di architettura e con il settore immobiliare per l'elaborazione di nuovi concept di decorazione e segnaletica, convinto che l'arte, portata nella quotidianità, possa sensibilmente migliorare la qualità della vita.

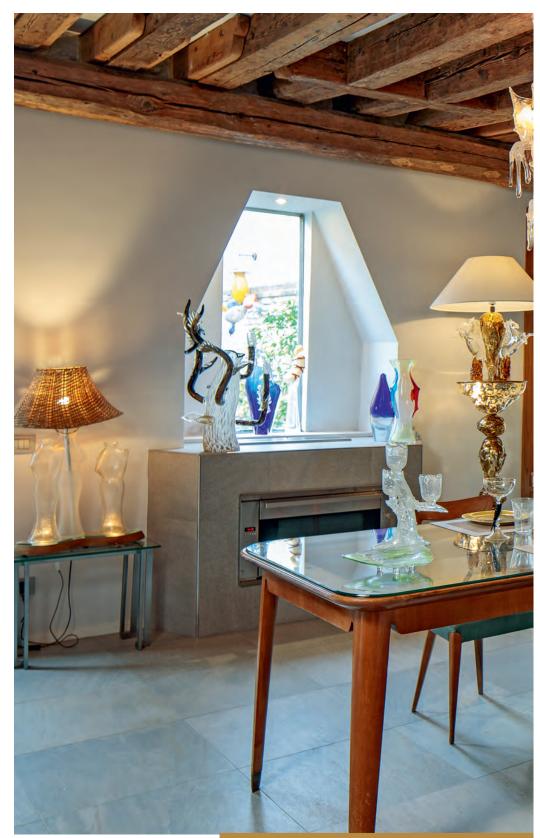
E c'è da scommettere che Najean abbia in mente molti altri progetti a cui dedicarsi.

Profilo









Lampade, lampadari e applique costituiscono una buona parte della produzione della vetreria di Aristide Najean ma in generale tutte le sue opere sono definite "sculture di luce", a indicare il rapporto inscindibile tra il vetro e la luce, sia essa artificiale o naturale.



ARISTIDE NAJEAN. Nato in Algeria da genitori francesi, Aristide Najean è sin da piccolo attratto da tutte le forme d'arte ed è affascinato dalle potenzialità dei diversi materiali.



Dapprima si dedica alla pittura e in parallelo lavora come disegnatore a Poitiers presso un'agenzia di pubblicità. A 19 anni si trasferisce a Parigi. La sua opera si arricchisce di altre discipline artistiche, con una particolare predilezione per la scultura.

A 20 anni si tiene la sua prima mostra. Nel 1986, una visita Murano porta il suo percorso a una svolta fondamentale e il vetro diventa, accanto alla pittura, il mezzo espressivo d'elezione.

Oggi, unico artista francese a

possedere una propria fornace sull'isola, porta avanti la sua ricerca artistica e collabora con architetti e designer per diverse produzioni. www.aristidenajean.ch